

PARROCCHIA S. GIORGIO MAGGIORE

Borgo Grazzano - Udine - Borc di Greçan

Tel. 0432 502025

www.parrocchiasangiorgiomaggiore.it

Foglio settimanale n. 20/2025 (740)

Anno C – 2 novembre 2025

XXXI DOMENICA del Tempo Ordinario



Dal Vangelo secondo Giovanni (6, 37-40)

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno»

Dal Catechismo della Chiesa cattolica (nn. 1699-1709)

LA VITA NELLO SPIRITO LA DIGNITÀ DELLA PERSONA UMANA

La vita nello Spirito Santo realizza la vocazione dell'uomo. È fatta di carità divina e di solidarietà umana. È gratuitamente concessa come una salvezza.

La dignità della persona umana si radica nella creazione ad immagine e somiglianza di Dio; ha il suo compimento nella vocazione alla beatitudine divina. È proprio dell'essere umano tendere liberamente a questo compimento. Con i suoi atti liberi, la persona umana si conforma, o non si conforma, al bene promesso da Dio e attestato dalla coscienza morale. Gli esseri umani si edificano da se stessi e crescono interiormente: di tutta la loro vita sensibile e spirituale formano la materia per la loro crescita. Con l'aiuto della grazia progrediscono nella virtù, evitano il peccato e, se l'hanno commesso, si affidano, come il figlio prodigo, alla misericordia del nostro Padre dei cieli. Così raggiungono la perfezione della carità.

L'UOMO IMMAGINE DI DIO

«Cristo, proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore, svela anche pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione». È in Cristo, «immagine del Dio invisibile» (*Col 1,15*), che l'uomo è stato creato ad «immagine e somiglianza» del Creatore. È in Cristo, Redentore e Salvatore, che l'immagine divina, deformata nell'uomo dal primo peccato, è stata restaurata nella sua bellezza originale e nobilitata dalla grazia di Dio.

L'immagine divina è presente in ogni uomo. Risplende nella comunione delle persone, a somiglianza dell'unità delle persone divine tra loro.

Dotata di un'anima spirituale ed immortale, la persona umana è in terra

«la sola creatura che Dio abbia voluto per se stessa». Fin dal suo concepimento è destinata alla beatitudine eterna.

La persona umana partecipa alla luce e alla forza dello Spirito divino. Grazie alla ragione è capace di comprendere l'ordine delle cose stabilito dal Creatore. Grazie alla volontà è capace di orientarsi da sé al suo vero bene. Trova la propria perfezione nel cercare e nell'amare il vero e il bene.

In virtù della sua anima e delle sue potenze spirituali d'intelligenza e di volontà, l'uomo è dotato di libertà, «segno altissimo dell'immagine divina».

Con la sua ragione l'uomo conosce la voce di Dio che lo «chiama sempre a fare il bene e a fuggire il male». Ciascuno è tenuto a seguire questa legge che risuona nella coscienza e che trova il suo compimento nell'amore di Dio e del prossimo. L'esercizio della vita morale attesta la dignità della persona.

«L'uomo però, tentato dal maligno, fin dagli inizi della storia abusò della sua libertà». Egli cedette alla tentazione e commise il male. Conserva il desiderio del bene, ma la sua natura porta la ferita del peccato originale. È diventato incline al male e soggetto all'errore:

«Così l'uomo si trova in se stesso diviso. Per questo tutta la vita umana, sia individuale che collettiva, presenta i caratteri di una lotta drammatica tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre».

Con la sua passione Cristo ci ha liberati da Satana e dal peccato. Ci ha meritato la vita nuova nello Spirito Santo. La sua grazia restaura ciò che il peccato aveva in noi deteriorato.

Chi crede in Cristo diventa figlio di Dio. Questa adozione filiale lo trasforma dandogli la capacità di seguire l'esempio di Cristo. Lo rende capace di agire rettamente e di compiere il bene. Nell'unione con il suo Salvatore, il discepolo raggiunge la perfezione della carità, cioè la santità. La vita morale, maturata nella grazia, sboccia in vita eterna, nella gloria del cielo.

AVVISI

Le messe del **2 novembre** sono celebrate in suffragio per tutti i defunti della parrocchia.

L'Arcivescovo mons. Riccardo Lamba presiederà le celebrazioni in Cattedrale alle ore 19.00.

Si ricorda che dalle 12 del 1° novembre e **per tutto il 2 novembre** è possibile ottenere l'**indulgenza plenaria per i defunti**. Per ottenerla è necessario essersi confessati e aver ricevuto la comunione, visitare una chiesa in suffragio dei defunti e pregare il Padre nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.

Dal **3 novembre** la messa feriale di San Giorgio delle ore 18.30 verrà celebrata nella cappella piccola (cappella del Buon Pastore).